

Alla PROCURA DELLA REPUBBLICA

Presso IL TRIBUNALE DI

ESPOSTO

Nell'interesse dinato a.....

il..... residente a..... Via.....n....

In qualità di presidente e legale rappresentante dell'associazione

.....corrente in

via il quale espone quanto segue:

FATTO

1. In data 31 luglio 2007, come da nota dell'Agenzia stampa Agi allegata in copia sub. doc. 1, l'Avv. Carlo Taormina dichiarava che *“Non solo le moschee grandi e piccole, ma tutte le diecimila sale di preghiera musulmane presenti in Italia, sono focolai di cellule terroristiche”*, aggiungendo che *“tutti i musulmani dovrebbero essere cacciati dall'Italia”*.
2. Tali dichiarazioni, oltre che gravemente diffamatorie nei confronti dell'Esponente, nell'incitare alla *“cacciata di tutti i musulmani dall'Italia”* si manifestano in palese violazione al disposto dell'art. 3 L. 654/1975, secondo cui *“Salvo che il fatto costituisca piu' grave reato, anche ai fini dell'attuazione della disposizione dell'art. 4 della convenzione, è punito A) con la reclusione sino a tre anni chi diffonde in qualsiasi modo idee fondate sulla superiorità o sull'odio razziale o etnico, ovvero incita a commettere o commette atti di discriminazione per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi”*;
3. Tale disposto normativo, del resto, trae fondamento e connessione dall'art. 4 della Convenzione di New York del 7 marzo 1966 (ratificata ed eseguita proprio dalla L. 654/1975, cd Legge Reale), che così dispone: *“Gli Stati Contraenti condannano ogni propaganda ed ogni organizzazione che s'ispiri a concetti ed a teorie basate sulla superiorità di una razza o di un gruppo di individui di un certo colore o di una certa origine etnica, o che pretendano di giustificare o di incoraggiare ogni forma di odio e di discriminazione razziale, e si impegnano ad adottare immediatamente misure efficaci per eliminare ogni incitamento ad una tale discriminazione od ogni atto discriminatorio, tenendo conto, a tale scopo, dei principi formulati nella Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e dei diritti chiaramente enunciati nell'articolo 5 della presente Convenzione”.*

4. A sua volta, il chiaro disposto dell'art. 5 della citata Convenzione, alla base sia dell'art. 3 L. 654/1975 sia dell'art. 4 della Convenzione, prescrive cogentemente come gli *“Stati contraenti si impegnano a vietare e ad eliminare la discriminazione razziale in tutte le forme e a garantire a ciascuno il diritto alle eguaglianza dinanzi alla legge senza distinzione di razza, colore od origine nazionale o etnica, nel pieno godimento dei seguenti diritti:.....(omissis) VII) il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione”*
5. Del resto, il sostenere che tutti i luoghi di culto musulmani in Italia siano *“covi terroristici”* e che *“tutti i musulmani dovrebbero essere cacciati dall'Italia”*, oltre che riportare alla mente analoghe e nefaste parole del secolo passato, costituiscono, in concreto ed al contempo, una discriminazione ed un incitamento all'odio nei confronti di tutti, indistintamente, i musulmani presenti in Italia, con cio' conculcando gli elementari e fondanti diritti non solo all'eguaglianza, ma anche e soprattutto alla libertà religiosa, ripetutamente dichiarati, garantiti e tutelati dalle citate disposizioni e dall'art. 19 della Carta Costituzionale, secondo cui *“Tutti hanno diritto di professare liberamente la propria fede religiosa in qualsiasi forma, individuale o associata, di farne propaganda e di esercitarne in privato o in pubblico il culto, purché non si tratti di riti contrari al buon costume”*.

Tanto premesso, l' Esponente, propone

ESPOSTO

Nei confronti dell'Avv. Carlo Taormina affinché, una volta accertati i fatti indicati in narrativa ed eventualmente accertata la responsabilità penale, sia eventualmente perseguito ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 L. 654/1975 e delle eventuali ulteriori fattispecie che saranno individuate, ed affinché siano applicate le correlative sanzioni di legge dovute.

Si produce:

1) Copia Agenzia stampa Agi 31.07.2007;

Con osservanza,

.....

....., Lì .../08/2007

DOC. 1)

ISLAM: TAORMINA, 10 MILA SALE PREGHIERA SONO COVI TERRORISTICI

(AGI) - Ascoli Piceno 31 lug.- "Non solo le moschee grandi e piccole, ma tutte le diecimila sale di preghiera musulmane presenti in Italia, sono focolai di cellule terroristiche". Lo ha sostenuto ad Ascoli l'avvocato Carlo Taormina, ex sottosegretario all'interno, commentando la dichiarazione del presidente di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini, il quale ha chiesto che in tutte le moschee "si parli italiano, perche' tutti hanno il diritto di sapere se in quei luoghi si prega Allah o si incita alla violenza". La posizione di Taormina e' piu' drastica sulla questione, e per lui, oltre al fatto che "le sale di preghiera sono covi terroristici", tutti i musulmani "dovrebbero essere cacciati dall'Italia". La responsabilita' della situazione attuale, e i rischi che il nostro paese corre per la propria sicurezza, sono pero' per il noto penalista anche da addebitare "ai nostri imprenditori, che hanno abbassato il prezzo dei salari agli italiani e favorito cosi' l'ingresso sul nostro territorio di migliaia di extracomunitari, con tutti i pericoli connessi".

(AGI) Cli

31.07.2007 12:48

.

Istruzioni per la compilazione e la presentazione

1-Completare con la provincia della Procura presso
la quale si presenta e con i dati completi
dell'esponente.

2- Firmare in fondo e apporre la data

**L'esposto può essere presentato presso una
qualsiasi Procura della Repubblica,
commissariato, caserma dei Carabinieri**